

**Tabella n. 18****Accertamenti nei confronti di soggetti che hanno indicato un credito IVA in dichiarazione**

|                                  | 2010   | 2011   | Var % |
|----------------------------------|--------|--------|-------|
| N. accertamenti eseguiti         | 99.783 | 84.456 | -15   |
| Minor credito accertato*         | 1.366  | 1.574  | 15    |
| Maggiore IVA a debito accertata* | 4.136  | 5.148  | 24    |

Fonte: Agenzia delle Entrate

\*Valori espressi in milioni di euro

Relativamente alle attività istruttorie esterne, nel corso del 2011 sono stati effettuati 9.923 interventi esterni, ossia verifiche e controlli mirati<sup>87</sup>, con la rilevazione di 908 milioni di euro di imposta evasa relativamente all'Iva, 8,5 miliardi di base imponibile non dichiarata per quanto concerne le imposte dirette (Irpef e Ires), circa 6,8 miliardi di euro di base imponibile Irap non dichiarata e 248 milioni di euro di ritenute non operate. Si evidenzia che oltre il 50% della maggiore base imponibile rilevata ai fini delle imposte dirette e Irap riguarda le attività di verifica eseguite nei confronti delle imprese di maggiori dimensioni.

**Tabella n. 19****Interventi esterni (verifiche e controlli mirati)**

|                                     | N.<br>interventi | Maggiori imposte e rilievi constatati * |                                   |                                  |                         |
|-------------------------------------|------------------|-----------------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|-------------------------|
|                                     |                  | IVA<br>(maggiori<br>imposte)            | ILDD.<br>(maggiori<br>imponibili) | IRAP<br>(maggiori<br>imponibili) | Ritenute non<br>operate |
| <b>Verifiche e controlli mirati</b> | <b>9.923</b>     | <b>908</b>                              | <b>8.562</b>                      | <b>6.786</b>                     | <b>248</b>              |
| <i>Nei confronti di</i>             |                  |                                         |                                   |                                  |                         |
| Grandi contribuenti                 | 435              | 279                                     | 4.397                             | 3.659                            | 211                     |
| Imprese medie                       | 3.414            | 387                                     | 2.948                             | 2.077                            | 34                      |
| dimensioni                          |                  |                                         |                                   |                                  |                         |
| Imprese piccole                     | 5.001            | 198                                     | 1.029                             | 891                              | 1                       |
| dimensioni                          |                  |                                         |                                   |                                  |                         |
| Enti non                            | 1.073            | 44                                      | 188                               | 159                              | 2                       |
| commerciali                         |                  |                                         |                                   |                                  |                         |

Fonte: Agenzia delle Entrate

\*Valori espressi in milioni di euro

Le indagini fiscali realizzate nel 2011 da parte degli Uffici antifrode (Ufficio centrale antifrode e Uffici antifrode regionali) sono state complessivamente 580 e hanno riguardato sia progetti avviati negli scorsi anni al fine di contrastare fenomeni di frode fiscale, sia nuove indagini.

<sup>87</sup> Le verifiche e i controlli mirati sono le attività istruttorie eseguite presso le sedi delle imprese o dei professionisti al fine di reperire elementi e documenti fiscalmente rilevanti ai fini dell'accertamento dei maggiori imponibili e delle maggiori imposte dirette, dell'Iva e dell'Irap.

E' proseguita, quindi, l'azione sinergica dell'Agenzia delle Entrate, della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Dogane nell'ambito della c.d. "Cabina di regia operativa", attivata a decorrere dal 2008, per la definizione delle strategie di contrasto alle frodi carosello e alle frodi realizzate mediante l'indebito utilizzo delle lettere d'intento: da ultimo, l'attività svolta è stata implementata con un ulteriore filone di indagine rivolto al diffuso fenomeno delle indebite compensazioni.

L'Ufficio Centrale Antifrode<sup>88</sup> e gli Uffici Regionali Antifrode hanno delineato anche ulteriori progetti incentrati sull'analisi dei fenomeni di frode perpetrata non soltanto in ambito IVA ma anche in quello delle Imposte sui Redditi. In merito, si è constatato anche nel 2011 un aumento delle frodi nell'ambito delle II.DD., realizzate attraverso schemi di pianificazione fiscale sempre più aggressivi, volti ad evidenziare componenti negativi di reddito fittizi o indebiti crediti d'imposta<sup>89</sup>.

Altre attività di contrasto alle frodi hanno riguardato il settore delle transazioni immobiliari<sup>90</sup>, il settore energetico<sup>91</sup> e quello delle false sponsorizzazioni in ambito sportivo.

**Tabella n. 20**

**Indagini fiscali realizzate da parte degli Uffici Antifrode**

|                                 | 2010  | 2011  |
|---------------------------------|-------|-------|
| N. attività istruttorie esterne | 526   | 580   |
| Maggiore imposta IVA*           | 724   | 782   |
| Maggiore imponibile II.DD.*     | 4.092 | 2.568 |
| Maggiore imponibile IRAP*       | 2.369 | 1.836 |
| Ritenute*                       | 6     | 16    |

Fonte: Agenzia delle Entrate

\*Valori espressi in milioni di euro

L'attività effettuata nel 2011 da parte dell'Ufficio Centrale per il contrasto agli illeciti fiscali internazionali (UCIFI)<sup>92</sup> ha dato luogo ad un numero complessivo di 267 segnalazioni (più del

<sup>88</sup> All'Ufficio centrale antifrode sono attribuite le seguenti competenze:

- Analisi dei fenomeni di frode in materia tributaria e definizione delle strategie di contrasto e delle conseguenti metodologie operative.
- Coordinamento e monitoraggio delle attività di controllo, connesse ai fenomeni di frode, condotte sul territorio.
- Esecuzione di indagini e controlli a livello nazionale sui fenomeni di frode di maggiore rilevanza e pericolosità.

<sup>89</sup> In particolare, tali attività sono realizzate prevalentemente con l'ausilio di operatori esteri e, utilizzando le informazioni ottenute mediante la cooperazione internazionale, si sta procedendo all'individuazione dei soggetti interni che applicano tali schemi di pianificazione fiscale fraudolenta.

<sup>90</sup> Si tratta di transazioni realizzate con il coinvolgimento delle società di leasing.

<sup>91</sup> In particolare, si tratta di frodi realizzate nel comparto delle quote di emissione di gas serra e in quello dei certificati verdi.

<sup>92</sup> L'Ufficio Centrale per il contrasto agli illeciti fiscali internazionali ha sede in Roma e si articola in sei unità periferiche situate a Milano, Torino, Firenze, Bologna, Venezia e Napoli. Le competenze dell'UCIFI possono essere così riassunte:

doppio rispetto al 2010). Si tratta, nello specifico, di segnalazioni inoltrate alle strutture operative a seguito di indagini e controlli riguardanti casi di illecito trasferimento e detenzione di attività economiche e finanziarie all'estero<sup>93</sup>: in particolare si è proceduto a definire, in collaborazione con la Guardia di Finanza, apposite strategie di contrasto a tali illeciti, in particolare per ciò che riguarda l'illecita costituzione e detenzione di attività all'estero nei Paesi a fiscalità privilegiata (cosiddetti "paradisi fiscali").

**Tabella n. 21****Attività realizzate da parte dell'Ufficio Centrale per i contrasto agli illeciti fiscali internazionali**

|                                                 | 2010  | 2011  |
|-------------------------------------------------|-------|-------|
| N. segnalazioni                                 | 125   | 267   |
| Maggiore imposta IVA*                           | 4     | 13    |
| Maggiore imponibile I.I.DD.*                    | 599   | 567   |
| Maggiore imponibile IRAP*                       | 59    | 70    |
| Attività estere e trasferimenti non dichiarati* | 7.579 | 7.853 |

Fonte: Agenzia delle Entrate

\*Valori espressi in milioni di euro

L'elevata positività dei controlli svolti dall'Agenzia delle Entrate, risultata in media pari al 95%, conferma l'efficacia dei criteri di selezione adottati, in particolare per ciò che riguarda le imprese di maggiori dimensioni per le quali si riscontra la migliore redditività degli accertamenti eseguiti (5,5 miliardi di maggiore imposta accertata per meno di 3 mila accertamenti)<sup>94</sup>.

- Individuazione dei fenomeni di illecito trasferimento e detenzione di attività economiche e finanziarie all'estero e di trasferimento della residenza all'estero a fini di evasione fiscale.
- Acquisizione di informazioni rilevanti per il contrasto degli illeciti fiscali internazionali, con l'ausilio, per le attività da svolgere all'estero, del personale della Guardia di Finanza di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68.
- Definizione delle strategie di contrasto degli illeciti fiscali internazionali e delle connesse metodologie operative; coordinamento e monitoraggio delle attività di controllo sul territorio concernenti i predetti fenomeni.
- Esecuzione di indagini e controlli sui fenomeni di maggiore rilevanza e pericolosità.

<sup>93</sup> Articolo 4, commi 1 e 2 della Legge n. 167/90. Sono incluse le fattispecie relative al mancato adempimento dell'obbligo di dichiarazione da parte dei soggetti residenti in Italia ma che detengono investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria.

<sup>94</sup> Anche il valore mediano degli accertamenti svolti nei confronti dei grandi contribuenti, pari a 97.046 euro, risulta il più elevato della distribuzione, seguito da quello degli accertamenti nei confronti di imprese di medie dimensioni, pari a 34.097 euro.

**Tabella n. 22****Positività dei controlli e relativa MIA per tipologia di accertamento**

| <b>Tipologia di controllo</b>                                    | <b>Controlli eseguiti</b> | <b>Controlli positivi</b> | <b>Positività</b> | <b>MIA*</b>   |
|------------------------------------------------------------------|---------------------------|---------------------------|-------------------|---------------|
| Accertamenti nei confronti di grandi contribuenti                | 2.763                     | 2.757                     | 99%               | 5.532         |
| Accertamenti nei confronti di medie imprese                      | 15.788                    | 15.614                    | 99%               | 7.747         |
| Accertamenti nei confronti di piccole imprese e professionisti   | 174.992                   | 170.417                   | 97%               | 13.565        |
| Accertamenti con determinazione sintetica del reddito            | 36.390                    | 35.031                    | 96%               | 586           |
| Accertamenti nei confronti di enti non commerciali               | 2.840                     | 2.800                     | 99%               | 153           |
| Altri accertamenti (su redditi diversi da lavoro aut. e impresa) | 114.556                   | 111.709                   | 97%               | 2.447         |
| Accertamenti di atti e dichiarazioni soggetti a registrazione    | 58938                     | 58938                     | 100%              | 404           |
| Accertamenti parziali automatizzati                              | 349.919                   | 318.581                   | 91%               | 400           |
| <b>Totale</b>                                                    | <b>756.186</b>            | <b>715.327</b>            | <b>95%</b>        | <b>30.837</b> |

*Fonte: Agenzia delle Entrate*

*Valori espressi in milioni di euro*

Gli accertamenti ai fini di imposte sui redditi, IVA ed IRAP, definiti con adesione<sup>95</sup> od acquiescenza nel 2011 sono risultati 271.615<sup>96</sup>, con un incremento del 7% rispetto al dato del 2010<sup>97</sup>: la maggiore imposta definita per adesione od acquiescenza è stata di 3,4 miliardi di euro con un aumento del 19% rispetto all'anno precedente, quando la MID è risultata pari a poco meno di 2,9 miliardi di euro.

La seguente tabella mostra la distribuzione per tipologia di contribuente degli accertamenti definiti per adesione od acquiescenza e della relativa MID:

.

<sup>95</sup> Si fa riferimento agli accertamenti con adesione, adesione ai processi verbali di constatazione e adesione dell'invito al contraddittorio (articoli 5 e 6, 5-bis e 5, comma 1-bis, del D.lgs. n. 218/97).

<sup>96</sup> Considerando anche i controlli per atti soggetti a registrazione, il numero complessivo degli accertamenti definiti per adesione od acquiescenza nel 2011 risulta pari a 297.119.

<sup>97</sup> Nel 2010 gli accertamenti, ai fini di IRAP, IVA ed IRAP, definiti per adesione o acquiescenza sono stati 254.095.

**Tabella n. 23****Definizione (per adesione o per acquiescenza) dei controlli sostanziali IL.DD., IVA e IRAP per tipologia di contribuente**

|                                                                      | <b>N. accertamenti</b> | <b>Maggiore Imposta definita*</b> |
|----------------------------------------------------------------------|------------------------|-----------------------------------|
| Grandi contribuenti                                                  | 1.576                  | 1.253                             |
| Imprese medie dimensioni                                             | 7.975                  | 521                               |
| Imprese piccole dimensioni –<br>lavoratori autonomi                  | 54.850                 | 892                               |
| Persone fisiche                                                      | 207.214                | 762                               |
| <b>Totale accertamenti definiti per<br/>adesione od acquiescenza</b> | <b>271.615</b>         | <b>3.428</b>                      |

*Fonte: Agenzia delle Entrate**\*Valori espressi in milioni di euro*

Nel complesso, la Maggiore Imposta Accertata relativa agli accertamenti, oggetto di adesione od acquiescenza, risulta di circa 6,3 miliardi di euro (di cui 5,5 miliardi per accertamenti definiti con adesione e 0,8 miliardi con acquiescenza). A fronte di una MIA complessiva del 2011 di 30,8 miliardi di euro, la relativa percentuale di definizione risulta pari al 20%<sup>98</sup> con un incremento del 3% rispetto al dato del 2010.

**Tabella n. 24****MIA relativa ad accertamenti definiti per adesione o per acquiescenza secondo la tipologia di controllo**

| <b>Tipologia di controllo</b>                                                    | <b>MIA oggetto<br/>di definizione<br/>per adesione</b> | <b>MIA in<br/>acquiescenza</b> | <b>Totale</b> |
|----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|--------------------------------|---------------|
| Accertamenti nei confronti di grandi contribuenti                                | 1.741                                                  | 50                             | 1.791         |
| Accertamenti nei confronti di medie imprese                                      | 681                                                    | 121                            | 802           |
| Accertamenti nei confronti di piccole imprese e<br>professionisti                | 2.386                                                  | 187                            | 2.573         |
| Accertamenti con determinazione sintetica del<br>reddito                         | 119                                                    | 52                             | 161           |
| Accertamenti nei confronti di enti non commerciali                               | 14                                                     | 5                              | 19            |
| Altri accertamenti (su redditi diversi da quelli<br>d'impresa e lavoro autonomo) | 454                                                    | 141                            | 595           |
| Accertamenti di atti e dichiarazioni soggetti a<br>registrazione                 | 95                                                     | 22                             | 117           |
| Accertamenti parziali automatizzati                                              | -                                                      | 186                            | 186           |
| <b>Totale</b>                                                                    | <b>5.490</b>                                           | <b>764</b>                     | <b>6.254</b>  |

*Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate**Valori espressi in milioni di euro.*

<sup>98</sup> La percentuale di definizione è data dal rapporto tra la MIA oggetto di definizione e la MIA complessiva.

Con riguardo agli accertamenti definiti per adesione si rileva nel 2011 una maggiore imposta definita di 2,7 miliardi di euro<sup>99</sup> e un tasso di definizione della maggiore imposta accertata (dato dal rapporto tra la maggiore imposta definita per adesione e la maggiore imposta accertata oggetto di adesione) del 50%, in linea con il valore dell'anno precedente.

**Tabella n. 25****MID relativa ad accertamenti definiti per adesione secondo la tipologia di controllo**

| <b>Tipologia di controllo</b>                                                 | <b>MIA oggetto di definizione per adesione</b> | <b>MID</b>   | <b>Tasso def. (%)</b> |
|-------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|--------------|-----------------------|
| Accertamenti nei confronti di grandi contribuenti                             | 1.741                                          | 1.203        | 69                    |
| Accertamenti nei confronti di medie imprese                                   | 681                                            | 400          | 59                    |
| Accertamenti nei confronti di piccole imprese e professionisti                | 2.386                                          | 704          | 29                    |
| Accertamenti con determinazione sintetica del reddito                         | 119                                            | 56           | 51                    |
| Accertamenti nei confronti di enti non commerciali                            | 14                                             | 9            | 64                    |
| Altri accertamenti (su redditi diversi da quelli d'impresa e lavoro autonomo) | 454                                            | 312          | 69                    |
| Accertamenti di atti e dichiarazioni soggetti a registrazione                 | 95                                             | 46           | 48                    |
| <b>Totale</b>                                                                 | <b>5.490</b>                                   | <b>2.730</b> | <b>50%</b>            |

*Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate*

*Valori espressi in milioni di euro.*

Considerando anche gli accertamenti definiti per acquiescenza, la MID complessiva del 2011 è di circa 3,5 miliardi di euro, e risulta pari all'11% della Maggiore Imposta Accertata totale (30,8 miliardi di euro).

Analizzando i dati del contenzioso è possibile valutare la solidità della pretesa tributaria scaturente dall'attività di controllo. Innanzi tutto si rileva una riduzione dei ricorsi sia per quelli presentati in sede di Commissione Tributaria Provinciale che per quelli relativi alla Commissione Tributaria Regionale: nel corso del 2011 i ricorsi tributari di primo grado sono risultati 170.761, con una riduzione del numero dei procedimenti rispetto al 2010 del 9%<sup>100</sup>, mentre quelli di secondo grado sono stati 50.764, con una diminuzione rispetto al 2010 dell' 1%<sup>101</sup>.

Per ciò che attiene ai ricorsi decisi in CTP, nel 2011 sono state depositate 155.663 sentenze, comprensive dei ricorsi dichiarati inammissibili. Riguardo agli esiti di tali decisioni, nel 38%

<sup>99</sup> Nel 2010 la maggiore imposta definita per adesione è risultata pari a 2 miliardi di euro.

<sup>100</sup> Nel 2010 i ricorsi presentati in CTP erano stati 187.810.

<sup>101</sup> Nel 2010 i ricorsi presentati in CTR erano stati 51.235.

(59.165) dei casi l'esito della sentenza è stato totalmente favorevole<sup>102</sup> all'Ufficio, per un importo complessivo pari a circa 11 miliardi di euro; nel 34,1% (53.079) dei casi invece l'esito è stato favorevole al contribuente, per un importo complessivo di circa 7 miliardi di euro; mentre nel 11,6% (18.061) l'esito è stato parzialmente favorevole all'Ufficio, per un importo complessivo pari circa 4 miliardi di euro. Da ultimo, nel 16,3% dei casi (25.358) è intervenuta l'estinzione del processo prima del giudizio<sup>103</sup>.

**Tabella n. 26****Esito dei ricorsi presentati in CTP**

| Esito                   | 2010   | 2011   |
|-------------------------|--------|--------|
| Favorevole Ufficio*     | 37,90% | 38,30% |
| Favorevole contribuente | 34,70% | 34,10% |
| Parzialmente favorevole | 11,20% | 11,60% |
| Estinzione del processo | 16,20% | 16,30% |

Fonte: Elaborazioni Dipartimento delle Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate

\*inclusi ricorsi dichiarati inammissibili

Passando ad esaminare gli esiti dei ricorsi decisi in CTR, si osserva che, nel 2011, sono state depositate 37.445 sentenze, compresi i ricorsi dichiarati inammissibili. Gli esiti di tali decisioni sono stati, nel 42,2% dei casi (15.832), totalmente favorevoli<sup>104</sup> all'Ufficio, per un importo complessivo di risorse recuperate pari circa 4,5 miliardi di euro; nel 41,9% dei casi (15.687), invece, essi hanno riportato un dispositivo favorevole al contribuente, per un importo complessivo pari a circa 4 miliardi di euro; nel 12,0% dei casi (4.475), infine, l'esito è stato parzialmente favorevole all'Ufficio, per un importo complessivo, di risorse recuperate, pari a 2 miliardi di euro. Completano l'analisi le pronunce interessate dall'estinzione del giudizio, che sono state il 3,9% (1.451)<sup>105</sup>.

<sup>102</sup> Sono inclusi negli esiti favorevoli anche i ricorsi dichiarati inammissibili.

<sup>103</sup> Se si considerano gli esiti delle sole controversie conseguenti all'attività di accertamento, dall'esame dei dati emerge che in CTP, su un totale di 72.965 provvedimenti depositati nel 2011, il 35,9% ha avuto un esito favorevole all'Agenzia, il 34,7% ha avuto un esito favorevole per il contribuente e il 15,7% presenta un esito parzialmente favorevole all'Agenzia. Le pronunce di estinzione del procedimento sono state 10.024 (13,7%).

<sup>104</sup> Sono inclusi negli esiti favorevoli anche i ricorsi dichiarati inammissibili.

<sup>105</sup> Se l'analisi si limita alle sole controversie conseguenti all'attività di accertamento, su un totale di 19.744 provvedimenti depositati nel 2011 in CTR, le pronunce favorevoli all'Agenzia sono state il 39,6%, quelle favorevoli al contribuente il 42,2%, mentre quelle parzialmente favorevoli rappresentano il 15,8%. Infine, 455 decisioni si riferiscono alle estinzioni del giudizio (2,3%).

**Tabella n. 27****Esito dei ricorsi presentati in CTR**

| <b>Esito</b>            | <b>2010</b> | <b>2011</b> |
|-------------------------|-------------|-------------|
| Favorevole Ufficio*     | 40,70%      | 42,20%      |
| Favorevole contribuente | 43,40%      | 41,90%      |
| Parzialmente favorevole | 11,60%      | 12,00%      |
| Estinzione del processo | 4,30%       | 3,90%       |

*Fonte: Elaborazioni Dipartimento delle Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate*

*\*compreso i ricorsi dichiarati inammissibili*

Analizzando i ricorsi secondo una ripartizione per fasce dell'importo oggetto di contenzioso, si evidenzia che, in CTP, il 79% dei ricorsi presentati nel 2011 sono compresi nella fascia di valore economico più basso. Complessivamente, la MIA oggetto di contenzioso in CTP nel 2011 è stata pari a 13 miliardi di euro. Per quanto attiene al secondo grado di giudizio, si registra un trend simile a quello visto per le CTP, tranne che per la prima fascia di importo in contestazione. Complessivamente la MIA oggetto di contenzioso in CTR nel 2011 è stata superiore a 6 miliardi di euro.

**Tabella n. 28****Numero di ricorsi presentati in CTP suddivisi per fasce di valore economico**

| <b>Fasce di valore economico (euro)</b> | <b>2010</b>               |                     | <b>2011</b>               |                     |
|-----------------------------------------|---------------------------|---------------------|---------------------------|---------------------|
|                                         | <b>Ricorsi presentati</b> | <b>% sul totale</b> | <b>Ricorsi presentati</b> | <b>% sul totale</b> |
| 0 – 51.646                              | 151.358                   | 81                  | 135.023                   | 79                  |
| 51.646 – 100.000                        | 13.211                    | 7                   | 12.286                    | 7                   |
| 100.000 – 250.000                       | 11.362                    | 6                   | 10.991                    | 7                   |
| Oltre 250.000                           | 11.879                    | 6                   | 12.461                    | 7                   |
| <b>Totale</b>                           | <b>187.810</b>            | <b>100</b>          | <b>170.761</b>            | <b>100</b>          |
| <b>MIA oggetto di contenzioso*</b>      | <b>10,9</b>               |                     | <b>13</b>                 |                     |

*Fonte: elaborazioni Dipartimento delle Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate*

*\*Valori espressi in miliardi di euro*



**Tabella n. 29****Numero di ricorsi presentati in CTR suddivisi per fasce di valore economico**

| Fasce di valore economico (euro)   | 2010               |              | 2011               |              |
|------------------------------------|--------------------|--------------|--------------------|--------------|
|                                    | Ricorsi presentati | % sul totale | Ricorsi presentati | % sul totale |
| 0 – 51.646                         | 35.618             | 70           | 32.462             | 64           |
| 51.646 – 100.000                   | 5.164              | 10           | 5.872              | 12           |
| 100.000 – 250.000                  | 4.926              | 9            | 5.785              | 11           |
| Oltre 250.000                      | 5.527              | 11           | 6.645              | 13           |
| <b>Totale</b>                      | <b>51.235</b>      | <b>100</b>   | <b>50.764</b>      | <b>100</b>   |
| <b>MIA oggetto di contenzioso*</b> | <b>4,5</b>         |              | <b>6</b>           |              |

Fonte: elaborazioni Dipartimento delle Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate

\*Valori espressi in miliardi di euro

In relazione agli esiti delle controversie in CTP derivanti da attività di accertamento con MIA in contestazione superiore o uguale a 100.000 euro, si osserva che il totale delle pronunce adottate nel 2011 ammonta a 8.501. Di queste, il 39,3% presenta un esito favorevole all'Agenzia, il 29,7% un esito sfavorevole e il 21,0% un esito parzialmente favorevole alla medesima. Completano la statistica di riferimento le pronunce di estinzione, che sono 849 (10,0%).

Nel secondo grado di giudizio, su un totale di 3.555 provvedimenti depositati, le pronunce favorevoli all'Agenzia sono state il 38%, quelle sfavorevoli il 37%, mentre le pronunce parzialmente favorevoli all'Agenzia e quelle di estinzione ammontano, rispettivamente, al 23% e al 2% del totale.

### L'attività di contrasto all'evasione svolta dalla Guardia di Finanza

Nel 2011 l'attività della Guardia di Finanza ha avuto come obiettivo principale il contrasto e la prevenzione delle varie forme di evasione ed elusione fiscale<sup>106</sup>, concentrando la propria azione di intelligence e di analisi del rischio sulla prevenzione dei fenomeni evasivi di maggiore gravità e pericolosità, quali ad esempio le frodi tributarie e doganali, l'economia sommersa, e l'evasione internazionale, che necessitano di un'adeguata analisi del rischio, da attuarsi anche in sinergia con le Agenzie fiscali<sup>107</sup>.

Nel 2011 la Guardia di Finanza ha posto in essere complessivamente 30.153 verifiche<sup>108</sup>, 80.214 controlli<sup>109</sup> e 769.625 controlli strumentali<sup>110</sup> realizzando un miglioramento, rispetto all'anno precedente, dei risultati ottenuti, sia in termini di individuazione di basi imponibili non dichiarate ai fini delle imposte dirette che relativamente alla quantificazione dell'IVA non versata. I risultati realizzati (riportati nella tabella seguente) assumono ancora maggiore rilevanza, se raffrontati con i dati relativi alla media annuale dell'ultimo decennio, sempre per ciò che attiene all'emersione delle basi imponibili II.DD. (26 miliardi) e alla determinazione dell'IVA dovuta e non versata (4,2 miliardi).

**Tabella n. 30**

#### Risultati dell'attività della Guardia di Finanza nel 2011

|                                | 2010   | 2011   | Var % |
|--------------------------------|--------|--------|-------|
| Basi imponibili II.DD.         | 49.245 | 50.584 | 3     |
| Ritenute operate e non versate | 635    | 277    | -56   |
| IVA dovuta e non versata       | 6.382  | 8.201  | 28    |
| Basi imponibili IRAP           | 30.434 | 28.735 | -6    |

Fonte: Guardia di Finanza

Valori espressi in milioni di euro

<sup>106</sup> Nello specifico con l'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per il 2011, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha assegnato alla Guardia di Finanza il compito di contribuire all'attuazione della priorità riguardante l'"ulteriore rafforzamento della lotta all'evasione e all'elusione fiscale, con misure di contrasto ai fenomeni dei paradisi fiscali e degli arbitraggi fiscali".

<sup>107</sup> Coerentemente con l'Atto di indirizzo, la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione, emanata in data 18 aprile 2011, ha demandato al Corpo l'obiettivo strategico di "prevenire e reprimere l'elusione e l'evasione fiscale in tutte le loro manifestazioni". In particolare è stata prevista la necessità di migliorare la qualità degli interventi, perfezionando l'azione di intelligence relativa agli obiettivi a più alto rischio di evasione interna e internazionale.

<sup>108</sup> Per verifiche si intende l'attività finalizzata ad acquisire e comunicare all'autorità amministrativa titolare del procedimento di accertamento delle imposte e di applicazione delle sanzioni dati, elementi, e notizie utilizzabili per la determinazione di basi imponibili fiscalmente rilevanti e delle imposte, nonché per l'irrogazione delle sanzioni, mediante l'esercizio di potestà ispettive incisive e penetranti.

<sup>109</sup> Il controllo consiste in un'attività ispettiva limitata al riscontro di un singolo atto di gestione, avente riflessi sulla determinazione della base imponibile, sulla quantificazione dell'imposta o sugli altri obblighi fiscali gravanti sui contribuenti.

<sup>110</sup> Si tratta dei controlli effettuati per scontrini fiscali e documenti di trasporto di beni viaggianti e per l'identificazione di soggetti che conducono un alto tenore di vita e utilizzano beni indicativi di elevata capacità contributiva.

Distinguendo le verifiche e controlli effettuati nel 2011 in base alle fasce di volume d'affari/ricavi/compensi in cui vengono suddivisi i contribuenti, si evidenzia come i risultati maggiormente significativi in termini di emersione di basi imponibili non dichiarate, riguardino i contribuenti di maggiori dimensioni nei confronti dei quali è stato esperito meno dell'1% di verifiche e controlli (916).

**Tabella n. 31****Risultati dell'attività della Guardia di Finanza nel 2010**

| Risultati                    | Fasce di volume d'affari/ricavi e compensi |                |                |                |
|------------------------------|--------------------------------------------|----------------|----------------|----------------|
|                              | 0-5,16 mln                                 | 5,16 – 100 mln | Più di 100 mln | Totale         |
| Basi imp.li II.DD*.          | 13.215                                     | 17.203         | 20.166         | <b>50.584</b>  |
| IVA dovuta e non versata*    | 2.080                                      | 2.254          | 3.867          | <b>8.201</b>   |
| Basi imp.li IRAP*            | 9.967                                      | 3.711          | 15.057         | <b>28.735</b>  |
| Numero verifiche e controlli | 101.558                                    | 7.893          | 916            | <b>110.367</b> |

Fonte: Guardia di Finanza

\*Valori espressi in milioni di euro

Per quanto riguarda specificamente le verifiche assistite da indagini finanziarie, ne risultano effettuate 2.321, con un incremento del 5% rispetto al dato del 2010: esse hanno comportato il recupero di quasi 6 miliardi di base imponibile sottratta a tassazione e la denuncia di oltre 1.710 soggetti.

L'azione di contrasto all'economia sommersa, condotta attraverso un approccio trasversale teso a colpire tutte le manifestazioni di illegalità connesse a questo fenomeno, si è tradotta nell'individuazione di 7.493 evasori totali, registrando un ammontare di circa 21 miliardi di imponibili non dichiarati e di oltre 5 miliardi di IVA non versata, raddoppiando il dato rispetto al 2010. In particolare, si evidenzia che la maggior parte degli evasori totali (7.268) sono stati individuati nell'ambito dei controlli e verifiche riguardanti la fascia più elevata di volumi d'affari/ricavi/compensi e che nel 45% dei casi si è proceduto alla denuncia all'Autorità Giudiziaria.

**Tabella n. 32**  
**Economia sommersa**

|                                          | 2010   | 2011   | Var % |
|------------------------------------------|--------|--------|-------|
| Evasori totali                           | 8.850  | 7.493  | -15   |
| Di cui responsabili di reati             | 3.288  | 3.361  | 2     |
| Maggiori basi imponibili ai fini I.I.DD* | 20.263 | 20.991 | 4     |
| Iva dovuta e non versata                 | 2.640  | 5.270  | 100   |

Fonte: Guardia di Finanza

\*Valori espressi in milioni di euro

I settori che nel 2011 hanno evidenziato il maggior numero di evasori totali sono quelli relativi a “alberghi e ristoranti” (29% dei casi) e al “commercio all’ingrosso e al dettaglio” (20%). Sempre nell’ambito della lotta al lavoro sommerso sono stati scoperti 5.420 datori di lavoro che impiegavano 26.474 lavoratori irregolari o in nero.

Per quanto attiene, invece, all’attività di prevenzione e contrasto alle frodi fiscali, nel cui ambito rientrano anche i reati che comportano la denuncia all’Autorità Giudiziaria<sup>111</sup>, particolare rilievo hanno assunto le verifiche in ambito IVA per contrastare fenomeni fraudolenti perpetrati attraverso “società cartiere” con un’imposta evasa scoperta di 1,8 miliardi di euro<sup>112</sup>.

L’azione di contrasto all’evasione internazionale ha portato alla scoperta di circa 11 miliardi di euro per imponibili non dichiarati<sup>113</sup>, relativamente a casi di esterovestizione della residenza di persone fisiche e società, stabili organizzazioni occulte di società estere, transfer pricing e altre operazioni di carattere evasivo od elusivo condotte per il tramite dei c.d. Paradisi fiscali.

<sup>111</sup> Sono stati denunciati 12.030 soggetti ed accertati 11.581 reati, di cui oltre il 70% riguarda gli illeciti più gravi di emissione di fatture per operazioni inesistenti e dichiarazione fraudolenta, omessa dichiarazione e occultamento di documentazione contabile.

<sup>112</sup> Si tratta sostanzialmente dell’attività di contrasto e prevenzione delle c.d. “frodi carosello”, poste in essere mediante l’emissione e l’utilizzo di fatture per operazioni inesistenti e l’interposizione di società “cartiere” o “missing traders”.

<sup>113</sup> Nel 2010 sono risultati 10,5 miliardi di euro.

### **L'attività di contrasto all'evasione svolta dall'Agenzia delle Dogane**

Nel corso del 2011 l'attività dell'Agenzia delle Dogane è stata protesa a rafforzare l'incisività dell'azione di controllo finalizzata al contrasto di fenomeni di evasione tributaria e degli illeciti in materia extratributaria. In particolare, sono stati privilegiati i controlli potenzialmente più produttivi, mirando ad elevarne, in termini di maggiore proficuità, il livello qualitativo, e garantendo al contempo adeguati livelli di recupero delle imposte evase<sup>114</sup>; inoltre, l'Agenzia si è prefissata l'obiettivo di aumentare il tasso di *compliance* degli operatori di riferimento mediante una riduzione degli oneri a loro carico degli stessi, preservando nondimeno la sicurezza dei traffici commerciali<sup>115</sup>.

Il volume complessivo dei controlli<sup>116</sup> effettuati nel 2011 dall'Agenzia delle Dogane risulta pari a 1.476.776 con un decremento del 7,1 %, rispetto a quanto realizzato nel 2010 (anno in cui è stato raggiunto un volume complessivo di controlli di 1.588.886).

Con specifico riferimento all'analisi dei dati riguardanti i Maggiori Diritti Accertati (MDA) ed i Maggiori Diritti Riscossi (MDR) realizzati nel corso del 2011, si registra, a seguito delle verifiche e dei controlli eseguiti, un incremento del 12% dei maggiori diritti accertati, che passano dai 1.137 milioni di euro del 2010 ai 1.274 milioni del 2011 (nonostante la riduzione dei controlli).

Si rileva, invece, una sostanziale invarianza (rispetto all'anno precedente) del dato relativo ai maggiori diritti riscossi nel 2011, complessivamente pari a 336 milioni di euro<sup>117</sup>. Di questi, i maggiori diritti riscossi in materia di accise ammontano a 47,8 milioni di euro (con una piccola riduzione rispetto al corrispondente dato del 2010).

<sup>114</sup> Tale strategia risulta coerente con l'evoluzione dei traffici e dei fenomeni fraudolenti che richiedono una impostazione dinamica delle azioni di contrasto agli illeciti, perseguendo obiettivi di maggiore proficuità degli interventi.

<sup>115</sup> Tale obiettivo strategico strategico è stato perseguito, tra l'altro, anche attraverso la costante diffusione dell'istituto comunitario dell'AEO, il rafforzamento della collaborazione e del confronto dialettico con gli operatori e con le associazioni di categoria. Di assoluto rilievo, al riguardo, è da considerarsi anche lo sviluppo dei sistemi di rilevazione della qualità dei servizi attesi e percepiti da parte dei cittadini, finalizzato ad elaborare processi migliorativi della performance amministrativa.

<sup>116</sup> S'intendono tutte le tipologie di controllo tributario nel settore dogane ed accise: controlli allo sdoganamento, verifiche tecnico-amministrative in materia di accise e controlli a posteriori.

<sup>117</sup> Nel 2010 i MDR sono stati 337 milioni di euro.

**Tabella n. 33****Attività dell'Agenzia delle Dogane**

|                                 | 2010      | 2011      | Var. % |
|---------------------------------|-----------|-----------|--------|
| Verifiche e controlli tributari | 1.588.886 | 1.476.776 | -7     |
| Maggiori Diritti Accertati *    | 1.137     | 1.274     | 12     |
| MD riscossi *                   | 337       | 336       | -      |
| <i>di cui</i>                   |           |           |        |
| Accise*                         | 54        | 48        | -12    |

Fonte: Elaborazione Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Dogane

\* Valori espressi in milioni di euro

Non computando il dato relativo ai controlli allo sdoganamento, si rileva nel 2011 un numero complessivo di controlli pari a 280.871, con un decremento del 15,6% rispetto al 2010, anno in cui sono risultati pari a 332.848.

Tra le variazioni in positivo vi è quella relativa ai controlli AEO<sup>118</sup> (+57,8%), considerata l'obbligatorietà delle verifiche di valutazione nei due anni successivi al rilascio della certificazione.

Si segnala, invece, il decremento del numero delle verifiche ordinarie, passate da un totale di 23.637 del 2010 alle 16.281 realizzate nel 2011. In riduzione anche i controlli FEAGA<sup>119</sup> (-29,2%), finalizzati al monitoraggio dei finanziamenti relativi alla Politica Agricola Comunitaria (PAC) e le verifiche IVA effettuate: per queste ultime, infatti, la riduzione della platea di operatori nei settori Intra e Plafond e l'ulteriore miglioramento delle analisi di rischio hanno consentito di diminuire le verifiche a posteriori, in particolar modo di quelle con accesso, caratterizzate da un impiego particolarmente significativo di risorse.

<sup>118</sup> Controlli su operatore economico autorizzato (AEO): utente che aderisce a un programma di certificazione, definito in ambito comunitario, che consente agli interessati il conseguimento di rilevanti agevolazioni, tra le quali il minor onere conseguente ad un'attività di accesso meno stringente presso la sede operativa, qualora vengano soddisfatti i requisiti richiesti dalla normativa di riferimento.

<sup>119</sup> Il Fondo europeo agricolo di garanzia finanzia, in regime di gestione concorrente tra gli Stati membri e la Commissione, le spese seguenti:

- le restituzioni fissate per l'esportazione dei prodotti agricoli nei paesi terzi;
- gli interventi destinati a regolarizzare i mercati agricoli;
- i pagamenti diretti agli agricoltori previsti dalla politica agricola comune;
- talune azioni d'informazione e promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno della Comunità e nei paesi terzi, realizzati dagli Stati membri;
- spese inerenti alle misure di ristrutturazione dell'industria dello zucchero a norma del regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio;
- i programmi a favore del consumo della frutta nelle scuole.

Gli stanziamenti necessari per garantire le spese finanziate dal FEAGA sono messi a disposizione degli Stati membri dalla Commissione sotto forma di rimborsi mensili. Essi sono effettuati sulla base di una dichiarazione delle spese e delle informazioni fornite dagli Stati membri. In caso di utilizzazione di fondi non conforme alle norme comunitarie, la Commissione può decidere di ridurre o di sospendere i pagamenti.

**Tabella n. 34****Distribuzione dei controlli per tipologia di verifica**

| <b>Tipologia di controlli</b>                         | <b>2010</b>    | <b>2011</b>    | <b>Var. %</b> |
|-------------------------------------------------------|----------------|----------------|---------------|
| Verifiche IVA Intracomunitaria                        | 7.106          | 6.131          | -14           |
| Verifiche Plafond                                     | 1.188          | 948            | -20           |
| Revisioni d'accertamento con accesso                  | 3.147          | 2.729          | -13           |
| Verifiche ordinarie                                   | 23.637         | 16.281         | -31           |
| Revisioni d'accertamento in ufficio                   | 262.386        | 218.489        | -17           |
| Controlli FEAGA                                       | 48             | 34             | -29           |
| Controlli AEO                                         | 332            | 524            | 58            |
| Verifiche tecnico amministrative in materia di accise | 35.004         | 35.735         | 2             |
| <b>Totale controlli</b>                               | <b>332.848</b> | <b>280.871</b> | <b>-16</b>    |

Fonte: Agenzia delle Dogane

Nonostante la riduzione del numero di verifiche in materia di IVA, va rimarcato che i maggiori diritti accertati per tale tipologia di controllo risultano sostanzialmente invariati rispetto al 2010, attestandosi a circa 650 milioni di euro<sup>120</sup> (oltre il 50% dei MDA complessivi), dato che conferma la validità dei criteri di selezione dei controlli.

**Tabella n. 35****Distribuzione dei Maggiori Diritti Accertati nel 2011 per tipologia di controllo**

| <b>Tipologia di controlli</b>         | <b>MDA*</b>    | <b>%</b>   |
|---------------------------------------|----------------|------------|
| Verifiche IVA Intracomunitaria        | 574,1          | 45         |
| Verifiche Plafond                     | 75,6           | 5,9        |
| Revisioni d'accertamento con accesso  | 22,5           | 1,8        |
| Controlli ai depositi                 | 0,3            | 0          |
| Altre verifiche ordinarie con accesso | 7,6            | 0,6        |
| Altri controlli in ufficio            | 354,8          | 27,8       |
| Verifiche accise                      | 239,3          | 18,8       |
| <b>Totale</b>                         | <b>1.274,1</b> | <b>100</b> |

Fonte: Agenzia delle Dogane

\* Valori espressi in milioni di euro

In riferimento alle verifiche doganali, si rileva un aumento del tasso di positività medio delle verifiche tecnico-amministrative (dal 45,3% del 2010 al 49% del 2011), dovuto anche ad un'attività di analisi preventiva del rischio, che si è rivelata nel corso degli anni sempre più accurata e qualificata. Analogo incremento può essere constatato per le verifiche doganali esperite mediante accesso, che registrano un tasso di positività del 41%.

<sup>120</sup> Nel 2010 i MDA per le verifiche IVA, intra e plafond, sono stati 658 milioni di euro.

**Tabella n. 36****Positività delle verifiche doganali**

| <b>Tasso di positività delle verifiche</b> | <b>2010</b> | <b>2011</b> |
|--------------------------------------------|-------------|-------------|
| Tecnico amministrative                     | 45,3 %      | 49 %        |
| Doganali con accesso                       | 35,3 %      | 41 %        |
| Verifiche Intra                            | 34,8 %      | 32,8 %      |
| Verifiche Plafond                          | 51,5 %      | 45,5 %      |

*Fonte: Elaborazioni Dipartimento delle Finanze su dati dell'Agenzia delle Dogane*

Per quanto attiene all'esame analitico della redditività delle verifiche Iva, attestata dai maggiori diritti accertati medi, si riscontra un consistente incremento per le verifiche relative all'IVA intracomunitaria che compensa la riduzione registrata per l'altra tipologia di controlli in ambito IVA. Nel complesso la remuneratività media delle verifiche IVA, rappresentata dal rapporto tra i maggiori diritti accertati e le verifiche con esito positivo, risulta nel 2011 di 266.000 euro (+25% rispetto al corrispondente dato del 2010).

**Tabella n. 37****Maggiori diritti accertati medi in ambito IVA**

| <b>Tipologia</b>  | <b>MDA media</b> |             |               |
|-------------------|------------------|-------------|---------------|
|                   | <b>2010</b>      | <b>2011</b> | <b>Var. %</b> |
| Verifiche Intra   | 217              | 286         | 31,8          |
| Verifiche Plafond | 199              | 175         | -12           |

*Fonte: Agenzia delle Dogane.*

*Valori espressi in migliaia di euro.*

Le attività di controllo sono state potenziate focalizzando l'attenzione degli addetti sul loro aspetto qualitativo, preservando, comunque, l'esigenza di presidio e di deterrenza nei diversi settori d'intervento<sup>121</sup>. L'elevato profilo dei risultati ottenuti è stato conseguito anche grazie al supporto derivante dall'automazione e dalla telematizzazione dei processi operativi per il comparto delle dogane e delle accise, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni e di semplificazione delle procedure, con il principale obiettivo di agevolare l'adempimento degli obblighi tributari e di favorire la *compliance* doganale da parte degli operatori economici.

<sup>121</sup> Si segnala l'attività di contrasto ai traffici illeciti in tema di sottofatturazione delle merci, contraffazione e la tutela del *made in Italy*, contrabbando di tabacchi lavorati esteri, traffico di stupefacenti e medicinali vietati, rifiuti e altre tipologie di frodi aventi caratteristiche extratributarie. Quanto sopra ha permesso di ridurre sensibilmente i controlli fisici e di indirizzare le verifiche ad ipotesi mirate, con un'analisi del "fattore di rischio" effettuata a livello centrale ed integrata con le indicazioni fornite dalle strutture territoriali.

Nel 2011 è stato proseguito il progetto relativo alla razionalizzazione dei "feedback" risultanti dai controlli selezionati sulla base dei profili di rischio individuati dal Circuito Doganale di Controllo. In particolare, attraverso la disamina delle voci relative alle infrazioni presenti nella banca dati "AIDA" e con un'analitica definizione dei singoli profili di rischio, sarà possibile pervenire ad una sempre più automatizzata e rapida attività di taratura dinamica dei profili di rischio.